

La Polizia Stradale di Caltanissetta ha arrestato due responsabili di un'impresa di autotrasporto per avere alterato con calamite i cronotachigrafi dei camion, applicando il reato di attentato alla sicurezza dei trasporti.

Manomettere il cronotachigrafo digitale applicando un magnete che annulla l'immissione dei dati è una pratica diffusa, ma che ora può costare molto cara: non solo una pesante sanzione ed il fermo del veicolo industriale, ma anche l'arresto per il reato di attentato alla sicurezza e, nel caso di pressione verso gli autisti, anche di estorsione aggravata verso i dipendenti. È quanto è accaduto all'amministratore ed al responsabile della logistica di un'azienda di autotrasporto di Caltanissetta, che sono anche accusati di lesioni personali gravissime.

Secondo l'accusa, i conducenti erano **costretti a superare sistematicamente i tempi di guida** e di riposo e avrebbero guidato anche per 18 ore. L'indagine è partita da un ribaltamento avvenuto in Francia di un veicolo dell'azienda: l'autista, interrogato sulle cause, ha dichiarato che l'incidente era avvenuto per stanchezza ed ha denunciato l'uso di calamite sul **cronotachigrafo**. In seguito, gli inquirenti hanno raccolto la testimonianza di altri due conducenti, riscontrando che chi si rifiutava di applicare il magnete rischiava il licenziamento.

Il Giudice delle indagini preliminari ha disposto, oltre che l'arresto dei due responsabili della Ciam, anche il **sequestro di 37 veicoli industriali** appartenenti all'azienda. Durante questa operazione, gli Agenti hanno trovato quattro calamite applicate ai cronotachigrafi.

© TrasportoEuropa - Riproduzione riservata



Vuoi rimanere aggiornato sulle ultime novità sul trasporto e la logistica e non perderti neanche una notizia di TrasportoEuropa? [Iscriviti alla nostra Newsletter bisettimanale](#) con l'elenco ed i link di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l'invio. Gratuita e NO SPAM!